

## Marco Betta - Nota biografica

Marco Betta è nato a Enna nel 1964. Studia chitarra classica al Conservatorio di Palermo con Giuseppe Violante e Musica Corale e Direzione di Coro con Padre Gaspare Lo Nigro. Grazie ad Eliodoro Sollima intraprende gli studi di composizione, e, sotto la sua guida, si diploma al Conservatorio di Palermo. Successivamente frequenta i corsi di perfezionamento tenuti a Firenze da Armando Gentilucci ed a Città Di Castello da Salvatore Sciarrino. Dal 1994 fino al 2002 ha ricoperto l'incarico di Direttore Artistico del Teatro Massimo di Palermo che riapre il 12 maggio 1997 dopo 23 anni di chiusura. Insegna Composizione al Conservatorio di Palermo e Teoria della colonna sonora alla Luiss Creative Business Center a Roma.

Come compositore esordisce nel 1982 al Festival Spazio Musica di Cagliari. L'idea di una musica condizionata dalle antiche culture letterarie e architettoniche della Sicilia e del Mediterraneo è il punto di partenza delle successive composizioni. Nascono così una serie di lavori per strumento solo, per ensemble da camera come *In ombra d'amore* ballata per viola (1988) e *Maiores umbræ* per 5 strumenti (1989) con le quali inizia la sua collaborazione con la casa editrice Ricordi. Da questo momento la sua musica viene trasmessa ed eseguita in molti paesi d' Europa, negli Stati Uniti, Canada, ex Unione Sovietica, Argentina e Brasile. In Italia riceve inviti e commissioni da enti e festival come il Teatro Alla Scala, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Accademia Chigiana di Siena, l'Arena di Verona, l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma, L'Orchestra Regionale Toscana...

Nel 1993 su invito di Marco Tutino partecipa alla composizione del "Requiem per le vittime della mafia " con *Lux aeterna* su testo di Vincenzo Consolo.

Attivo anche nel cinema e nella prosa compone la musica per i film *Il Manoscritto del Principe* (2000), *Viaggio segreto* (2007) e *Viva la libertà* (2013) con la regia di Roberto Andò, *Maria Montessori* (2007), *Aldo Moro il Presidente* (2008) e *Le cose che restano* (2010) con la regia di Gianluca Tavarelli, *Con gli occhi di un altro* (2010) con la regia di Antonio Raffaele Addamo (2010).

Ha composto opere liriche e lavori di teatro musicale tra i quali *Sabaoth e Sammael* (1995) opera da camera su testo di Giovanni Carli Ballola, *Bellini, ultime luci* opera in un atto su testo di Dario Oliveri (1996), *Radio favole*, opere radiofoniche su testo di Oliviero La Stella (1997), *Averroè* opera in un atto su testo di Daniele Martino (1999), *Il concerto dei gatti* opera da camera in un atto da le Fiabe lunghe un sorriso di Gianni Rodari (2000), *Nevebianca* opera da camera su testo di Giovanni Maniscalco Basile (2001), *Il fantasma nella cabina* (2002) e *Il mistero del finto cantante* e *Che fine ha fatto la piccola Irene?* (2003) su testo di Andrea Camilleri e libretto di Rocco Mortelliti, *Sette storie per lasciare il mondo* opera per musica e film con Roberto Andò (2006), *Natura viva* opera in un atto su testo di Ruggero

Cappuccio (2010), *Almanacco delle morti presunte* su testo di Roberto Alajmo (2012).

Nel 2004 compone le musiche per la colonna sonora della mostra internazionale dedicata al Perugino, ed insieme al comunicatore pubblicitario Ferruccio Barbera realizza la colonna sonora per le mostre "Magazzini siciliani", "Extra Moenia" di Velasco, e per la campagna pubblicitaria della Regione Sicilia "Gran Tour" 2005. In seguito collabora con Placido Domingo che interpreta all'Arena di Verona in mondovisione la sua composizione *Corone di pietra* aria per tenore, coro e orchestra su testo di Daniele Martino. Tra i suoi ultimi lavori *Il quadro nero* opera per musica e film con Roberto Andò da Renato Guttuso e Andrea Camilleri rappresentata il 7 febbraio 2015 al Teatro Massimo di Palermo.